

RICHIESTA ASSEGNO DI MATERNITA'

-art. 66 Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e ss. mm.e ii.-

All'Ufficio SERVIZI SOCIALI
del Comune di GINOSA

La sottoscritta _____

Nata a _____ prov. () il _____

residente a _____ prov. (), in via _____

Tel./ cell _____ cod. fisc. _____

indirizzo di posta elettronica: _____

in qualità di madre/affidataria/o de_ minore/i _____

nat_ il _____

CHIEDE

La concessione dell'assegno di maternità previsto dall'art. 66 della L. 448/98 – recepito successivamente dall'art. 74 del D.Lgs. n. 151/2001.

DICHIARA

Di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per falsa attestazione e dichiarazioni mendaci di quanto segue:

- Di non essere beneficiaria/o di trattamenti previdenziali di maternità a carico dell'INPS o di altro ente previdenziale per la stessa nascita;
- Di essere beneficiaria di trattamenti previdenziali di maternità inferiori a quelli previsti dall'art. 66 della legge 448/98 e pertanto richiede la concessione della differenza tra la somma percepita a titolo di trattamento previdenziale a carico dell'INPS o di altro ente previdenziale _____ (citare l'Ente) di € _____, così come risulta dall'allegata certificazione/dichiarazione e quella prevista dall'art. 66 L.448/98;
- Di dover comunicare tempestivamente al Comune ogni evento che determini la variazione della composizione del nucleo familiare o della situazione economica del nucleo.

Il sottoscritto inoltre dichiara:

di essere informata/o che i dati personali, anche di natura sensibile, in osservanza della legge sulla tutela dei dati personali (D.Lgs.196/03), forniti per la presente richiesta sono obbligatori per poter accedere agli assegni. Tali dati potranno essere trasmessi agli Enti previdenziali, alla Guardia di Finanza, al Ministero delle Finanze per i controlli della situazione economica dichiarata, saranno sottoposti a controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite in autocertificazione, nonché soggetti a pubblicazione sul sito dell'Ente per il rispetto degli adempimenti previsti in materia di trasparenza e corruzione ai sensi delle normative vigenti (DPR 445/2000 - Dlgs 33/2013 ecc.); qualora dovessero emergere dichiarazioni non veritiere, l'Ente provvederà a porre in essere i consequenziali provvedimenti sanzionatori (art. 76 DPR 445/200);

In caso di accoglimento della presente richiesta, si richiede l'accredito della somma concessa su:

- Conto corrente bancario / postale
- Libretto postale

codice IBAN: _____

Allega alla presente domanda:

1. **Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.)** delle condizioni economiche del proprio nucleo familiare con e annessa **Attestazione ISEE**, relativa ai redditi percepiti nell'anno precedente all'evento;
2. Copia del **documento di identità** del dichiarante.

Ginosa, _____

Firma del richiedente

MODALITA' DI TRASMISSIONE DELL'ISTANZA , INDIRIZZI, RECAPITI DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

La presente richiesta va trasmessa secondo una delle seguenti modalità:

- **per posta ordinaria:** Comune di Ginosa – V Settore Area Servizi Sociali - Piazza Marconi n. 1 - 74013 Ginosa (TA)
- **a mano presso l'Ufficio Protocollo**
- **tramite posta elettronica certificata** a: comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it
- tramite **fax** al numero 099/8244826
- Il Responsabile del procedimento/ trattamento è la Dott.ssa Orsola D'angelo, Ufficio Servizi Sociali
e mail: o.dangelo@comune.ginosa.ta.it riceve Presso l'Ufficio : Segretariato Sociale – Sede Municipale - piano terra
Dal Lunedì al venerdì dalle ore 10,00 – alle 12,00

SINTESI DEL PROCEDIMENTO – TERMINE DI SCADENZA DELLA DOMANDA-RIFERIMENTI NORMATIVI

L'assegno di maternità (incumulabile con altri trattamenti previdenziali fatto salvo l'eventuale diritto a percepire dal Comune la quota differenziale) spetta purché residenti in Italia:

- alle cittadine italiane (dal 2 luglio 1999) circ. 179/1999;
- alle cittadine comunitarie (dal 1° luglio 2000) msg. 482/2000;
- alle cittadine extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno * (dal 1° luglio 2000) msg. 482/2000.
- alle cittadine non comunitarie in possesso del **permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo** (circ.35/2010).
- alle cittadine non comunitarie in possesso della **carta di soggiorno di familiare di cittadino dell'Unione o Italiano**, della durata di cinque anni (circ.35/2010).
- cittadine non comunitarie in possesso della **carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro** (circ.35/2010).

La "carta di soggiorno" non deve essere confusa con il permesso di soggiorno; essa, infatti, viene rilasciata dal questore allo straniero regolarmente soggiornante nel territorio italiano da almeno 5 anni e titolare del permesso di soggiorno. Il D.Lgs 3/2007 ha **sostituito** la "carta di soggiorno" con il "**permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo**", pertanto le cittadine non comunitarie in possesso di tale permesso e in presenza degli altri requisiti previsti, hanno diritto all'assegno di maternità concesso dai Comuni (circ.35/2010)

L'assegno da richiedere al Comune, viene pagato **direttamente** dall'Inps e spetta alle donne non occupate (nonché a quelle occupate purché non aventi diritto a trattamenti economici di maternità ovvero, per la quota differenziale, a trattamenti di importo inferiore a quello dell'assegno).

Nel caso di incumulabilità con altri trattamenti previdenziali (pagamento diretto e/o anticipato dal datore di lavoro), l'assegno del Comune va recuperato per intero se l'importo dell'indennità è superiore a quello dell'assegno, altrimenti, se l'importo dell'indennità è inferiore va recuperata la parte di assegno eccedente la quota differenziale (circ. 179/1999 - circ. 206/2000)

-Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e ss. mm.e ii.- art. 66

Ulteriori informazioni (tempi di erogazione del beneficio, importo ecc.) possono essere visionate direttamente sul sito istituzionale dell'INPS (www.inps.it)

TERMINE DI SCADENZA DELLE ISTANZE: entro sei mesi dalla data di nascita del bambino.